



## 118 DI BOLOGNA

**PAGHIAMO LE TASSE PER AVERE AL 118 MEDICI ABILITATI,  
MA L' AUSL DI BOLOGNA CI METTE GLI SPECIALIZZANDI .... !!**

### Comunicato stampa

SNAMI difende il diritto alla salute dei cittadini tanto quanto la dignità della professione medica.

**Francesco Biavati:** non facciamo sconti sul rispetto della dignità di chi lavora e non intendiamo permettere ulteriori ipoteche sul futuro dei giovani. Il rispetto delle norme è principio irrinunciabile per chi amministra servizi sanitari pubblici

#### LE FURBATE HANNO LE GAMBE CORTE:

Diversi medici hanno fatto domanda per entrare nelle graduatorie 118, ma le AUSL le hanno rigettate: "gli manca l'attestato di idoneità all'emergenza!!!"

Nasce così la richiesta allo SNAMI: Se non siamo ideone i, come è stato possibile ci abbiano fatto lavorare per ben un anno, totalmente autonomi, per di più "a gratis", quasi sempre su orari aggiuntivi e doppi turni per coprire le guardie sulle due automediche bolognesi ???

Siamo idonei solamente part time? o siamo idonei solo quando fa comodo?

#### I FATTI:

A seguito degli approfondimenti che abbiamo condotto, da alcuni mesi abbiamo segnalato all' Azienda USL e all' Università di Bologna l'utilizzo irregolare di Medici Specializzandi che sostituiscono gli Strutturati nelle due sole automediche cittadine.

Pare che questa situazione perdurasse da tempo nonostante l'esplicito divieto imposto della normativa. Quest'ultima infatti, vieta la sostituzione dei medici strutturati con specializzandi che essendo medici in formazione hanno un inquadramento atto a tutelare i pazienti e possono pertanto assistere i pazienti a patto che sia sempre fisicamente disponibile un medico strutturato per ogni evenienza e per l'eventuale intervento.

Il comune buon senso ovviamente fa capire a tutti che in un mezzo di soccorso per aderire alla normativa, servirebbe sempre avere il medico titolare del turno, ed eventualmente lo specializzando in affiancamento..... ma così a Bologna non è stato e non è tutt'oggi!

Si scopre che questi medici specializzandi sono stati utilizzati per anni, coprendo migliaia di ore: notti, festivi, senza percepire un euro di compenso per mansioni che in realtà erano loro precluse. Come è stato possibile ?

Legittimi i dubbi per la loro posizione assicurativa e le possibili conseguenze medico legali in caso di sinistri e contenziosi,

Colmo dei colmi .... Sempre nell' AUSL di Bologna.... Alcuni specializzandi per sbarcare il lunario, coprono anche ulteriori turni di Guardia Medica (altra branca dello stesso contratto che include l'Emergenza Sanitaria), vedendosi però in questo caso regolarmente retribuiti.... E potendo usufruire delle normali tutele assicurative e previdenziali previsti del contratto di lavoro.

Ci chiediamo? Che fine hanno fatto le quote di contributi previdenziali, per non parlare delle imposte sul reddito, inerenti a tutte queste ore di attività?

Sappiamo che i nostri giovani vedranno una miserrima pensione rispetto a chi ora li ha messi in queste condizioni, questi soggetti hanno ben pensato di togliere loro e alla categoria anche questi contributi?

Il lavoro di questi settori è regolato dai CCNL e dagli ACN, va rispettato così come è: **non facciamo sconti sul rispetto della dignità di chi lavora, e non permetteremo ulteriori ipoteche sul futuro dei giovani.**

## I PROVVEDIMENTI?

Trascorsi più di 60 giorni dalla prima istanza e nonostante il pronto interessamento del Presidente dell'Ordine dei Medici, dott. Giancarlo Pizza, ad oggi ancora nessuna risposta.

Qualcosa però sappiamo essere accaduto dopo le nostre diffide: gli specializzandi sono stati sospesi dal servizio per alcune settimane e poi reintegrati nella sola postazione sita all' Ospedale Maggiore. L'aneddoto più preoccupante che ci è stato riferito è che tutti questi colleghi siano stati in fretta e furia chiamati nelle aule per essere formati relativamente a soccorso e rianimazione pediatrica, tossicologia ed altri argomenti che pare non avessero mai affrontato nonostante previsti sia dalla normativa nazionale che dalla delibera regionale di accreditamento delle strutture di emergenza.

La domanda sorta spontanea è la seguente: con questo assetto, come ha potuto ottenere l'accreditamento il Dipartimento di Emergenza? Qua sono usati specializzandi al posto dei medici istituzionalmente preposti e nemmeno li si è formati completamente?

Questi colleghi non sono carne da macello ed i cittadini pagano per un servizio svolto da professionisti abilitati e formati, chi ha avuto interesse in tutto questo?

Alla luce di quanto esposto e dei legittimi interrogativi che emergono, SNAMI ha incaricato lo studio legale Lupo di raccogliere elementi per elaborare un dossier finalizzato alla presentazione entro il corrente mese di un esposto alla Procura della Repubblica affinché' si possa far luce su quanto è accaduto (e sta ancora oggi accadendo) al 118 di Bologna.

Bologna li 15 Dicembre 2014

Per informazioni e segnalazioni relative al dossier in corso di elaborazione :

Studio Legale Lupo : 051\332428

PER ALTRE INFORMAZIONI SCRIVERE A [INFO@SNAMI.BOLOGNA.IT](mailto:INFO@SNAMI.BOLOGNA.IT) INDICANDO I NUMERI TELEFONICI A CUI POTERVI RINTRACCIARE OPPURE CONTATTARE LA NS. SEGRETERIA AL 340\6878685